

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Il già menzionato Fazio Domenico, infatti, in data 1/8/2012 contattava Lamacchia Salvatore chiedendogli di verificare – evidentemente avvalendosi delle conoscenze acquisite durante l'esperienza presso l'Assessorato regionale alla formazione – la situazione di due progetti relativi all'“avviso 6” internerenti agli enti NT Soft e Apindustria¹³³.

Evidentemente non soddisfatto delle prestazioni del Lamacchia, il successivo 30 agosto il medesimo Fazio scomodava tale La Ganga Orazio, funzionario della Regione Siciliana, sollecitandogli la liquidazione di alcuni progetti relativi agli enti NT Soft e Apindustria. Il La Ganga, ponendosi a disposizione dell'interlocutore, riferiva, addirittura, di avere chiesto di potere seguire personalmente l'iter burocratico relativo a detti progetti («...gli ho detto, questi qua, li devo assolutissimamente seguire io...»); promettendo, quindi, di fornire tempestive informazioni direttamente all'interlocutore, oppure a Schirò Elena o Lamacchia Salvatore.

Significativo che in chiusura di conversazione il La Ganga chiedesse di portare i propri saluti all'Onorevole Rinaldi, alla moglie di costui ed all'Onorevole Genovese¹³⁴.

¹³³ Tel. LAMACCHIA S. Rit 245/11 progr. 16722 del 01.08.2012

¹³⁴ Tel. FAZIO D. omissis , (Rit 115/12) progr. 99 del 30.08.2012 ore 11.33

...
 DOMENICO:c...ma è tutto bloccato non ci è arrivato nulla, né dell'uno e né dell'altro
 ORAZIO:No, ma è tutto bloccato, perché quel testa di cazzo, lo posso dire perché sono qua in ascensore, quel testa di cazzo, praticamente, non c'è stato quasi mai. Ogni volta, per una minchia...questo...Rubino.
 DOMENICO:ma chi ce l'ha nelle mani questa cosa?
 ORAZIO:allora...in verità noi...cc l'ho io, nel senso che, c'è la Rosy Calì che ha pres...
 DOMENICO:ce l'ha lei sempre, giusto ufficialmente, Rosy Calì
 ORAZIO:sì, ufficialmente ce l'ha lei, ma lei rientra lunedì giorno 3. Allora, con La Cagnina, proprio ieri mattina...ma io sto di nuovo là...mi ha detto: gli ho parlato, insomma nel senso...gli ho detto guarda senti, no dice, Pippo tu vieni mi fai una grande cortesia, dice: e ti metti magari a canto a lei, perché l'Abruzzo mi ha detto che questa non ne capisce una minchia.
 DOMENICO:eh...infatti...
 ORAZIO:mi ha detto, dacci una mano tu. Dice. Perchè dice...
 DOMENICO:eh...
 ORAZIO:allora gli ho detto, guarda, io per i progetti che ho seguito io, per esempio, gli ho detto c'è API, ma dice tu se parli con l'Abruzzo te lo dice...quali sono, gli ho detto c'è API c'è APIINDUSTRIA di Messina, gli ho detto, questi qua, li devo assolutissimamente seguire io...
 DOMENICO:sono API e NT Soft, te li ricordi no?
 ORAZIO:lo so, lo so, il 140 e il 144..
 DOMENICO:esattamente, che Rubino, tra l'altro ce li ha chiusi, perchè io, mi sono sentito con lui. Quindi sono chiusi, si devono fare solo i secondi conti, il mandato praticamente..
 ORAZIO:lo so, lo so, ma se non c'è la validazione....
 DOMENICO: e c'è la validazione,
 ORAZIO:la validazione e il durc
 DOMENICO:e il durc..
 ORAZIO:abbiamo richiesto il durc, siccome giorno 3...già l'ho richiesto io il durc, lo ho fatto richiedere ...
 DOMENICO: eh.. perfetto
 ORAZIO:quindi, giorno 3 quando rientra, la Giulia Giordano. Prendiamo sto durc, vediamo se gli manca qualche cosa, ti chiamo subito
 DOMENICO:eh..dai così mi sistemi sta cosa
 ORAZIO:o ti chiamo o chiamo ad Elena Schirò, e la prossima settimana, spero di fare tutte cose..
 DOMENICO: va bè, ho chiami a me o chiami ad Elena Schirò
 ORAZIO:Turi Lamacchia.... chiamo alla Schirò non è un problema, uno dei tre...va bene
 DOMENICO:va bene, dai, allora ci sentiamo... i primi di settembre
 ORAZIO:salutami, salutami l'Onorevole Rinaldi e come si chiama, a sua moglie
 DOMENICO:e all'Onorevole Genovese no?, pure
 ORAZIO:anche pure certo, mi pare chiaro

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Il 17 settembre il solerte La Ganga contattava il Fazio, annunciando che il mandato di pagamento per il progetto relativo ad Apindustria era pronto, sebbene per la definitiva liquidazione occorresse la trasmissione di una fidejussione. Comunicato il buon esito dell'intervento, la discussione scivolava verso le imminenti elezioni regionali, relativamente alle quali il La Ganga si dichiarava disponibile per la ricerca di voti, tra l'altro presso soggetti cui asseriva di avere fatto *qualche cortesia*; contestualmente, ricordando all'interlocutore il proprio impegno, sollecitava per sé una buona collocazione negli Uffici di Gabinetto in caso di vittoria della lista in cui era inserito il cognato dell'onorevole Genovese¹³⁵.

¹³⁵ Tel. FAZIO D. omissis , (Rit 115/12) progr. 1117 del 17.09.2012 ore 18.14

La Ganga Giuseppe:...vedi che il mandato...il mandato è stato fatto....ma non lo può mandare....
FAZIO Domenico:...eh?..

La Ganga Giuseppe:...minchia, mi fai fare cattiva figura..lunedì...

FAZIO Domenico:...per la fidejussione...

La Ganga Giuseppe:..però il problema non è questo...il problema è che già...che già il mandato è fatto....è firmato e tutte cose....si deve mandare in Ragioneria...se non portiquesto coso....non si può mandare in Ragioneria...
FAZIO Domenico:...ma io te lo mando via e-mail....te lo posso mandare?....

La Ganga Giuseppe:..ma...minchia ...via e-mail?...sc non mi porti l'originale, che cazzo faccio?

FAZIO Domenico:...così puoi vedere che tutta la documentazione è corretta e poi ti faccio avere l'originale...
La Ganga Giuseppe:...prima...esatto...va bene facciamo così...va bene?..

La Ganga Giuseppe:....ma chi è il candidato..?
FAZIO Domenico:...ah?...

FAZIO Domenico:...come chi è?...e me lo chiedi?..Franco
La Ganga Giuseppe:..no...chi è Franco, ..No?..

FAZIO Domenico:..certo! Franco Rinaldi.

La Ganga Giuseppe:..solo lui....Genovese.....non...dico solo a lui avete....Giusto?..

FAZIO Domenico:..no ..Francantonio...nazionale..Francantonio, nazionale..alle regionali..con Franco Rinaldi....

FAZIO Domenico:..no...c'è Franco candidato...stiamo già lavorando....se tu in provincia di Messina....ci vuoi dare una mano.....

La Ganga Giuseppe:..io..sc...se conosco..se conosco..perchè....dovrei prendere qualche Ente...fare e dire...tu te lo immagini se io....anche perchè a me quello che interessa....

La Ganga Giuseppe:..l'unica cosa che è....c'è uno, che è comandante dei Vigili...e questo è impegnato con Nucera...non so questo minchia di Nucera con chi è....

FAZIO Domenico:..eh...e che deve fare...quello?...

La Ganga Giuseppe:...appunto..no...non lo so...è impegnato con lui...gli sistema i voti a lui....hanno sistemato un po' di persone....no, non lo so..sai

FAZIO Domenico:..ho capito..

La Ganga Giuseppe:....quindi...infatti gliel'ho detto...gli ho detto..guarda c'è...praticamente il cognato di Genovese....

FAZIO Domenico:..eh...

La Ganga Giuseppe: ...che praticamente...m'interessa....mi ha detto..Pippo..dice...ora vediamo..fatti vedere...quindi io ci dovrei andare di persona....però ci devo andare con i fac-simili...in maniera tale che lui....siccome ha un grosso..lui...va....mi segui?..

La Ganga Giuseppe:..io potrei andare pure a Barcellona che c'è una persona che gli ho fatto qualche cortesia....ci devo andare di proposito...devo prendere la macchina e ci devo andare...



Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Concetto che il La Ganga ribadiva, poco dopo, personalmente a Schirò Elena – come detto moglie dell'on. Rinaldi – quando, dopo avere nuovamente sottolineato che il mandato (di pagamento) per il progetto relativo ad Apindustria era pronto e che egli si era adoperato pur essendo in atto presso l'assessorato alla Famiglia, invitava l'interlocutrice a rappresentare al marito la propria disponibilità a sostegno della campagna elettorale, dichiarando, contestualmente, la propria aspirazione ad assumere qualche incarico nel futuro Ufficio di Gabinetto della nuova giunta regionale¹³⁶.

La Ganga Giuseppe:...comunque al di là di questo...dico...dopo a me m'interessava, eventualmente...nella composizione eventualmente degli Uffici di Gabinetto...fare e dire...ne volevo parlare...capito...come intimo..mi segui cosa ti voglio dire?..

FAZIO Domenico:..sì..sì..certo...ho capito

FAZIO Domenico:..dico..io ..questo..m'interessava...se..praticamente c'è una situazione di questo genere..che vince Crocetta...dico..io..mi segui cosa ti voglio dire?..

FAZIO Domenico:..certo..no...certo che ti seguo..però certo..magari..tu...un passaggio con lui fattelo...
La Ganga Giuseppe:..sì ..io me lo faccio...io certo..tu..intanto lo sai tu..gli dici vedi che Pippo..ci sta...sta facendo questa operazione per noi altri..lì..ecc..ecc....su Palermo...su Palermo...il punto di riferimento è lui ecc..ecc....intanto...anche perché..Elena Schirò lo sa....quindi io...questa cosa l'ho seguita io...

FAZIO Domenico:..o purc...incomp.

La Ganga Giuseppe:..tu falla rilevare questa cosa..falla rilevare..in maniera tale..gli dici ..vedi che è.....ci può servire...anche perché..fra le altre cose..io, nei 12 assessorati....mi muovo...capisci che ti voglio dire?...

¹³⁶ Tel SCHIRO' E. omissis , (Rit 117/12) progr. 3214 del 17.09.2012 ore 18.48

La Ganga Giuseppe :.nien....no...praticamente...le volevo dire che....ho...abbiamo fatto il mandato..del ..di A-PI..no?..

SCHIRO' Elena :.ah...che bella notizia!!!...

La Ganga Giuseppe :....c'è bisogno, gli ho detto, che mi chiami?...dico....perchè...sai perfettamente che la dottore...sa...merita questo ed altro....quindi dico...non è perchè ve ne siete andati....significa....nella maniera più assoluta...a parte il fatto che io sono qua all'Ufficio di Gabinetto, momentaneamente, dall'Assessore alla Famiglia...

SCHIRO' Elena :.(ride)

La Ganga Giuseppe :..e le volevo dire..e infatti ci va lo sponsor per seguire questa cosa..perchè c'è....ora..incomp....

SCHIRO' Elena :..lo so....perchè so che lei..e infatti..incomp..più in là...

La Ganga Giuseppe :..si va bene..ma in ogni caso..dico..ci va lui perchè gli atti diciamo gli abbiamo fatti insieme ad una collega....perchè poveretta...ancora con me ..e quindi ci sono andato per ..per..per questa cosa....

SCHIRO' Elena :..eh..eh..

La Ganga Giuseppe :..ma dico ..ma a prescindere da questo, le volevo dire....visto anche, insomma....dico ci sono le elezioni, ci sono le cose...io laddove....naturalmente posso....

SCHIRO' Elena :..eh..eh..

La Ganga Giuseppe :..se conosco qualcuno....mi pare chiaro..se volessi..

SCHIRO' Elena :..incomp...

La Ganga Giuseppe :..se volessi....anche..dico...anche...come dire un tipo di rapporto ...di ..incomp...

SCHIRO' Elena :..non la sento più....Pronto?..

La Ganga Giuseppe :..Pronto?..mi sente?....mi sente adesso?..

SCHIRO' Elena :..sì..sì..sì..ora sì..

La Ganga Giuseppe :..dico...fermo restando...anche un rapporto futuro...perchè io ho quasi trent'anni di servizio....anche se...se sono abbastanza giovani...

SCHIRO' Elena :..(sorride)..

La Ganga Giuseppe :..nel senso fisicamente sembro giovane..e quindi praticamente... praticamente.. dico... ho la mia esperienza ...qua all'interno .. fare e dire ...quindi...

SCHIRO' Elena :..perfetto...

La Ganga Giuseppe :..in un futuro..in un futuro..diciamo..anche Ufficio di Gabinetto...io ne volevo parlare anche con suo marito..e roba di questo genere...

SCHIRO' Elena :..sì..

La Ganga Giuseppe :..sc poi lei questo passaggio con suo marito lo fa...nel senso...

SCHIRO' Elena :..incomp...

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari**§ 8.2 (capo 40 ordinanza del 9/7/13) violazione del segreto d'ufficio**

Nella prima mattinata del 27/12/2012 il Sauta veniva contattato telefonicamente da un'utenza cellulare intestata alla Regione Siciliana. L'interlocutore, qualificato confidenzialmente "ispettore", con tono allarmato, annunciava al Sauta che qualcuno stava per venire («*ascoltami, ascoltami..... ascolta bene....apriti boni i ricchi.....vedi che stanno vinennu.....*»). Il Sauta comprendeva il messaggio e commentava che l'ente era chiuso per ferie. L'interlocutore, tuttavia, ribadiva l'informazione con tono perentorio, invitando il Sauta a non insistere nei commenti e ad interrompere immediatamente la comunicazione («*ancora !!!! che dici chiudi ?????? e basta.....*»)¹³⁷.

Sauta: Buongiorno Ispettore

I(saja): Buongiorno dove sei??

S.: io sono qua in giro..... tu dove sei?.... ma sto andando in ufficio

I.: ascoltami, ascoltami..... ascolta bene....apriti boni i ricchi.....vedi che stanno vinennu.....

S.: ma noi siamo chiusi.....

I.: va beneio te lo sto dicendo.....

S.: no, possono... può venire chiunque ma noi siamo in ferie ...siamo in ferie fino al sette...ve l'abbiamo fatta la comunicazione di sospensione.....

I.: perfetto, perfetto.....

S.: poi potete anche venire ..ci mancherebbe apriamo a tutti va bene ???...

I.: ancora !!!! che dici chiudi ?????? e basta.....

S.: ho capito!!!!

I.: ciao ciao

S.: ciao

L'interlocutore veniva individuato dagli inquirenti in Isaja Carlo, dipendente dell'Ispettorato del Lavoro di Messina, che, secondo le informazioni acquisite presso il medesimo ufficio, sarebbe asognatario dell'utenza mobile in questione, come, del resto, confermato dallo stesso in sede di interrogatorio.

Così come annunciato dall'allarmato interlocutore, effettivamente nella mattinata del 27 dicembre funzionari dell'Ispettorato del Lavoro si presentavano presso la sede dell'ARAM per eseguire un controllo ispettivo su disposizione dell'Assessorato. In particolare l'accesso veniva effettuato dagli ispettori Donato Angela e Mazzaglia Antonio alle ore 10,40 del 27 dicembre, *allo scopo di verificare l'osservanza, nei confronti del personale occupato, delle norme di tutela dei rapporti di lavoro e di legislazione sociale*. Risulta, altresì, che l'ente si presentava chiuso per ferie, ma che il legale rappresentante Sauta Elio, trovato in loco, ha comunque permesso l'accesso dei sottoscritti. Si legge, inoltre: *su richiesta del superiore ass.to reg.le famiglia, politiche sociali e lavoro i sottoscritti ispettori hanno proceduto in data odierna ad effettuare un controllo ispettivo presso codesto ente di formazione, tenente ad accettare la regolarità delle erogazione delle somme dovute a titolo di retribuzione e contribuzione del personale dipendente relativamente ai progetti licenziati per l'anno 2011 ...*

Come successivamente precisato dal dirigente della Direzione Territoriale del Lavoro di Messina, l'accertamento, richiesto dall'Assessorato, era mirato alla verifica dell'effettivo utilizzo delle som-

La Ganga Giuseppe ..nel senso di dire...senti nel momento in cui si vanno a costituire gli Uffici di Gabinetto...
SCHIRO' Elena :...certo...

La Ganga Giuseppe ..mi può utilizzare..dove...dove...dove ritenete più opportuno..quindi io tra l'altro....con suo marito..gli volevo parlare....però visto che....c...come dire...parlo con lei..insomma...
SCHIRO' Elena:..lei è sempre a Palermo?..

¹³⁷ Trascrizione integrale e riassuntiva della conversazione progressivo n. 2662 del 27.12.2012 delle ore 09:36:29" (R.I.T. P.M. n. 998/12) in entrata sull'utenza telefonica omissis , intestata ed in uso a SAUTA Elio, dall'utenza omissis intestato a Regione Siciliana- Piazza Indipendenza 1 Palermo e in uso a ISAJA Carlo



Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

me versate dall'Assessorato Regionale in conto personale. Si tratta, in particolare, delle somme erogate dalla regione al fine sia della retribuzione del personale dipendente degli enti di formazione sia del versamento dei contributi previdenziali. In data 27.12.2012 l'Ufficio dispose una serie di ispezioni presso vari enti di formazione tra cui l'Aram...

La fonte dell'informazione, come detto, veniva individuata nell'indagato Isaja Carlo.

L'individuazione, del resto, è confermata da altra intercettazione intercorsa il precedente 28/11/2012, nell'occasione tra la medesima utenza ed il medesimo interlocutore, che, appunto veniva chiamato "Carlo" («Grazie...Carlo...») e Schirò Elena¹³⁸. Nel corso della conversazione, il cui tono denota inequivocabilmente amicizia e confidenza tra gli interlocutori, l'Isaja chiedeva alla donna dettagli in ordine ad alcuni corsi per i quali la Lumen aveva presentato richiesta per la dichiarazione di idoneità dei locali («Signora LUMEN buongiorno ... Oggi è brutta...ascoltami...ti disturbo per un'informazione... Te lo domando a te...che sei.. Allora i quattro corsi...che voi avete presentato...qua ah...uhm...da noi... Questi quattro corsi...non so se te le ricordi!... E l'idoneità locali...si... Parrucchiere!...Parrucchiere...secondo anno... Estetista... secondo a... no!... Primo anno.... estetista primo anno...parrucchiere primo anno... ...incomprensibile...di cucina specializzando... Ehhh...ehh...e operatore socio assistenziale...di questi... Eh...di questi quattro corsi... Quanti allievi...sono da progetto...non mi interessano gli uditori...»), rappresentando di avere completato la trattazione della relativa pratica («Va bene!....Te li sto preparando...»).

Quindi, riferendosi evidentemente alle campagne giornalistiche che avevano attirato l'attenzione sulla gestione della "formazione", tranquillizzava l'interlocutrice, affermando che la strategia del silenzio era la più idonea, in quanto portava a dimenticare («Passerà tutto ...Elena...non ti preoccupare...passa tutto... Passa tutto....il tempo ci vuole... Ma ti capisco perfettamente...perchè sò...tuttotutto quello che sta succedendo...ma è così....capisci... Per ora si è in mezzo a una situazione che va...va soltanto ...lo sai che cosa!?...Del resto...è giusta il vostro modo...di ...fare...il silenzio... e basta... In questo caso...va soltanto il silenzio.... Il silenzio...per quanto riguarda me...conta più di quanto uno può.... Perchè il silenzio lo sai a che cosa porta ...a dimenticare facilmente...»).

La successiva conversazione intercettata il 16/1/2013 dà conto della contiguità dell'indagato agli interessi di Lumen ed Aram. Nell'occasione, infatti, Rinaldi Franco contattava un'amica, tale D'Angelo Nicoletta, dipendente dell'ufficio di collocamento di Messina¹³⁹, alla quale proponeva, verosimilmente, un incarico, forse pubblico, presso un non meglio precisato Istituto. Apprendendo che la donna non possedeva la qualifica per assumere l'incarico e non ritenendo di accogliere il suggerimento che la stessa formulava, il Rinaldi domandava se a Messina non disponessero di altri funzionari "amici" («ma solo a lui abbiamo quà a Messina???...non abbiamo altri amici che sono... funzionari...»). La donna lo indirizzava presso tale Carlo dell'Ispettorato del Lavoro, indicandolo come uno *molto vicino a voi* («no, funzionario direttivo... no, come...come... girano intorno a voi non ne avete molti impiegati regionali...devo dire come funzionari regio...ah si ce li avete... ce li avete...e lo...lo....parla con.... con tua moglie....quello che c'è...che vi fa le cose....eee cioè no, no..parla con tua moglie....eeeehh coso come si chiama...????...emmh Ispettorato del Lavoro... eeeeeeee.. Carlo...»).

¹³⁸ Trascrizione integrale e riassuntiva della conversazione progressivo n. 1212 del 28.11.2012 delle ore 11.30.12" (R.I.T. P.M. n. 1007/12) in entrata sull'utenza telefonica omissis, intestata a Libera Università Mediterranea Naturopatia ed in uso a SCHIRO' Elena, dall'utenza omissis intestata a Regione Siciliana- Piazza Indipendenza 1 Palermo, in uso a ISAJA Carlo

¹³⁹ conversazione progressivo n. 7801 del 16.01.2013 delle ore 09.55:32" (R.I.T. P.M. n.1087/12) in uscita dall'utenza telefonica omissis in uso a RINALDI Franco, diretta all'utenza omissis in uso a Nicoletta D'ANGELO dell'Ufficio di Collocamento.

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

si..molto vicino a voi....te lo faccio...ti chiamo un altr.. ti chiamo io e ti dico il nome...»). Ragionevole ritenere che il Carlo cui la donna si riferiva fosse, appunto, Isaja Carlo, dal momento che, nell'elenco allegato all'informativa del 21/3/2013 della Sezione della Polizia di Stato della Procura relativo al Servizio XXIII Direzione Territoriale del Lavoro di Messina, il menzionato Isaja sembrerebbe l'unico dipendente di nome Carlo. Lo stesso indagato ha ammesso di conoscere la D'Angelo, quindi ha sostanzialmente riconosciuto di avere informato il Sauta dell'imminente ispezione, assumendo, tuttavia, di avere agito per leggerezza e senza dolo, e di avere, comunque, rappresentato un fatto notorio. Circostanze, ovviamente, già in sé contraddittorie.

Le dichiarazioni rese dall'indagato, tuttavia, ne rendono ancora più grave e, per alcuni versi, sospetta la posizione. L'Isaja, infatti, ha riferito di essere incaricato, da lungo tempo, delle verifiche relative all'idoneità dei locali utilizzati dagli enti di formazione quali sedi formative. In tale ambito ha riferito di avere ripetutamente verificato e approvato l'idoneità della sede formativa Aram ubicata in località "Cristo Re". Ha altresì precisato che, ai fini di tali verifiche, gli enti dovrebbero produrre perizia giurata attestante l'idoneità dei locali, l'esistenza delle dichiarazioni di agibilità nonché, eventualmente, della certificazione antincendio; le medesime perizie, inoltre, come riferito dall'indagato, dovrebbero contenere elencazione dettagliata ed analitica degli arredi ed attrezzature presenti nei locali, ai fini della verifica della conformità alla normativa CE (cosa del resto espressamente richiesta dalla circolare n. 6 del 11/6/2004 già più volte richiamata). In alternativa gli enti dovrebbero produrre, in uno con la perizia, un dettagliato elenco delle attrezzature firmato dal legale rappresentante dell'ente e dal responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza.

Ciò premesso, in ordine alla sede formativa di Cristo Re dell'ARAM è sufficiente richiamare quanto osservato al § 12.1. In particolare è emerso che i locali sono stati impiegati quale sede formativa sin dal 2006, benchè l'immobile risulti ultimato solo nel 2008 e nonostante lo stesso sia tuttora privo di dichiarazione di agibilità, oltre che di certificazione antincendio (della cui necessità, tuttavia, non vi è certezza). Del pari è emerso che, al fine di documentare l'idoneità dei locali, sono state depositate da Aram e Lumen, sin dall'ottobre del 2006, perizie giurate a firma di tale ing. Repici, le quali, apparentemente in contrasto con le prescrizioni contenute nella menzionata circolare, si limitavano ad una generica descrizione dei locali, senza alcun riferimento alla (inesistente) dichiarazione di agibilità, nonché ad una generica attestazione della esistenza di attrezzature, senza fornire, contrariamente a quanto richiesto dalla circolare e riconosciuto dallo stesso indagato, una elencazione dettagliata delle attrezzature medesime¹⁴⁰.

Di talchè occorre domandarsi in che modo venissero effettuati i controlli di idoneità e se eventuali omesse verifiche siano conseguenza di mera incuria o negligenza, di induzione in errore o di altro.

Gli ulteriori accertamenti, peraltro, hanno evidenziato che i controlli logistici nei confronti della ARAM per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 sarebbero stati eseguiti proprio dall'Isaja. Il medesimo

¹⁴⁰ Per esempio nella perizia giurata asseverata in data 16/10/2006, alla voce *attrezzature*, si afferma: "le aule informatiche risultano attrezzate in maniera adeguata quali laboratori di informatica con tavoli per i PC e sedute di tipo ergonomico, le aule per formazione teorica sono complete di tavoli e sedie per gli alunni e cattedre per i docenti, la segreteria allievi presenta n. 4 postazioni di lavoro complete". Di analogo tenore le formule di stile impiegate nelle altre perizie. A scopo puramente indicativo si evidenzia che, dalla documentazione fotografica allegata alla consulenza del pubblico ministero a firma ing. Megna si evince che - ovviamente alla data del sopralluogo, cioè nell'aprile del 2013 - le postazioni delle "aula informatica" munite di PC, sarebbero state correlate di semplici sedie di tipo scolastico (tubolari in ferro e seduta e schienale rigido) che non pare possano essere esattamente definite "sedute di tipo ergonomico".

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

avrebbe eseguito anche i controlli logistici nei confronti della Lumen per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2010.

Per quanto irrilevante dal punto di vista penale, poi, significativa appare la conversazione intrattenuata il 23/11/2012 dal Sauta con Lo Conti Venerando, direttore dell'Ispettorato del Lavoro di Messina¹⁴¹. Dal tenore della conversazione – nel corso della quale il Sauta informava il funzionario del fatto che, a breve, avrebbe consegnato tutta la documentazione necessaria, evidentemente, per l'accreditamento delle sedi – emerge, infatti, il rapporto confidenziale esistente tra i due («ora mezz'ora fa, Repici mi ha portato le perizie giurate, e quindi mhh materialmente il primo giorno utile per portartele è lunedì.... domani ci sentiamo e ci prendiamo, a Messina dove ci possiamo prendere il caffè tranquillamente»). Rapporto confermato dalla conversazione del 5/12/2012, quando il Sauta si lamentava col dirigente dell'atteggiamento di alcuni funzionari (Bossa e Panebianco) in relazione alla valutazione della idoneità dei locali di una sede destinata a corsi formativi¹⁴².

Al medesimo Lo Conti, del resto, il Sauta si rivolgeva il giorno dopo l'ispezione¹⁴³, sottolineando l'avvenuto accesso del giorno prima e domandando se, ai fini della documentazione richiesta, sarebbe stata sufficiente una copia informatica («Ingegnere, sono....sugli attenti... senti ti volevo chiedere una informazione per agire....ieri sono venuti... ehhh gli ispettori per notificarci il verbale di presa in atto di quella documentazione... si di quegli accertamenti....ascoltamichiedono i prospetti paga....ma volete le copie cartacee o vi basta per esempio se noi vi digitiamo un cd??? perchè il cd per noi ovviamente significa....»). I due, quindi, si lasciavano andare a qualche commento sulla attenzione rivolta alla formazione ed il Lo Conti spiegava che l'ufficio era stato costretto ad effettuare l'ispezione in conseguenza delle direttive ricevute («Elio non c'è nessun problema.... noi...siamo partiti perchè ..perchè non vorrei... per ora Crocetta impera, per ora Crocetta impera... a Messina ci sono 37 enti e dobbiamo farli tutti...e dopo Nelli Scilabro ha disposto così....e poi Nelli Scilabro cu sapi cu è»).

Ancora più significative dei rapporti in chiaroscuro esistenti tra controllori e controllati appaiono le conversazioni che vedono ancora protagonisti il Lo Conti, il Sauta ed il Rinaldi.

Il 5 dicembre 2012 il Lo Conti contattava Sauta Elio, commentando con lo stesso la designazione di Beringheli Rino quale capo della segreteria dell'assessore Bartolotta¹⁴⁴. Il successivo 13 dicembre ancora il Lo Conti contattava il Sauta chiedendogli un contatto con l'assessore Bartolotta in relazione a questioni dell'IACP, ricevendo il suggerimento di contattare il predetto Beringheli¹⁴⁵.

¹⁴¹ conversazione progressivo n. 418 del 23.11.2012 delle ore 17:15:39" (R.I.T. P.M. n. 998/12) in entrata sull'utenza telefonica omissis , intestata ed in uso a SAUTA Elio, dall'utenza telefonica omissis intestato a LO CONTI Venerando Silvio (Funzionario dell'Ispettorato del Lavoro di Messina)

¹⁴² conversazione progressivo n. 1087 del 05.12.2012 delle ore 14:57:07" (R.I.T. P.M. n. 998/12) in entrata sull'utenza telefonica omissis , intestata ed in uso a SAUTA Elio, dall'utenza telefonica omissis in uso a Venerando Silvio LO CONTI

¹⁴³ conversazione progressivo n. 2736 del 28.12.2012 delle ore 10:16:40" (R.I.T. P.M. n. 998/12) in uscita dall'utenza telefonica omissis , intestata ed in uso a SAUTA Elio, verso l'utenza omissis intestato a LO CONTI Venerando Silvio

¹⁴⁴ Conversazione progressivo n. 1089 del 05/12/2012 alle ore 15:12:33 (R.I.T. P.M. n. 998/12) sull'utenza telefonica omissis , intestata ed in uso a SAUTA Elio, dall'utenza telefonica omissis , intestata a LO CONTI Venerando

¹⁴⁵ Conversazione progressivo n. 1668 del 13/12/2012 alle ore 10:48:44 (R.I.T. P.M. n. 998/12) sull'utenza telefonica omissis , intestata ed in uso a SAUTA Elio, diretta all'utenza telefonica omissis intestata a LO CONTI Venerando

L(o Conti): ELIO!...

S(auta): Sono agli ordini ingegnere...

...
L: Io.....ho chiamato...ho chiamato Nino BARTOLOTTA...perchè...



Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Dalla conversazione del 17/1/2013 si apprende che Beringheli Calogero è persona che il Rinaldi considera di fiducia: riferiva, infatti, a tale Franco Antonino che con costui avrebbe potuto parlare liberamente¹⁴⁶. Immediatamente dopo, infatti, lo contattava annunciandogli che si sarebbe portato in ufficio il predetto Franco, specificando: «*Lui ...è venuto in segreteria ...sta passando con noi ...*»¹⁴⁷.

Nel corso della medesima giornata il Rinaldi ricontattava il Beringheli chiedendogli se fosse interessato ad assumere l'incarico di *commissario* presso l'IACP di Messina. Quindi, al rifiuto del Beringheli, che riteneva la cosa inopportuna ed incompatibile con i suoi attuali impegni, affermava di avere già un'alternativa¹⁴⁸.

S: Eh!
L: Per dirgli...insomma...ho visto che su *Tempo Stretto* c'è...una cosa che riguarda gli I.A.C.P....insomma...sta cosa....

L: Perchè sto facendo una relazione...una piccola relazione per quelloche...
S: Sì!...Sì!...Sì!....
L: Emerge dai fatti...
S: Eh...
L: E glielo....E glielo sto mandando...glielo volevo preannunciare...
S: Eh!...Scusami...Rino...tu il numero di Rino BERINGHERI tu non ce l'hai!?...
L: Sì...sì...ce l'ho...di Rino...ma non vorrei che pure lui...
S: Pino...non è il capo di gabinetto!?...No!...Lui ha il numero personale...
L: Ah..glielo dico a lui...Va bene...va bene...

¹⁴⁶ Conversazione progressivo n. 8217 del 17/01/2013 alle ore 15.26.48 (R.I.T. P.M. n.1087/12) sull'utenza telefonica omissis in uso a RINALDI Franco, dall'utenza omissis intestata ed in uso a FRANCO Antonino

R(inaldi): O' da Rino...allora chiamo a Rino...chiamo a Rino...
A(ntonino Franco): Dico ..ma non ci sono problemi dico...posso parlare liberamente davanti a lui!?..
R: Sì!...Certo!...Che fai scherzi...
A: Perchè manco saprà che sono passato con voi ancora ...perchè lui mi sà...mi sà ancora con la vecchia persona...capito!?..
R: E ora glielo dico io...lo sto chiamando...
A: Glielo dici tu allora la posizione nuova...

¹⁴⁷ Conversazione progressivo n. 8218 del 17/01/2013 alle ore 15.28.34 (R.I.T. P.M. n.1087/12) sull'utenza telefonica omissis in uso a RINALDI Franco, diretta all'utenza omissis intestata a REGIONE SICILIANA ed in uso a BERINGHELI Calogero

¹⁴⁸ Conversazione progressivo n. 8246 del 17/01/2013 alle ore 17.19.54 (R.I.T. P.M. n.1087/12) sull'utenza telefonica omissis in uso a RINALDI Franco, diretta all'utenza omissis intestata a REGIONE SICILIANA ed in uso a BERINGHELI Calogero

R(inaldi): Ti volevo chiedere tu lo vuoi fare il commissario alle...IACP di Messina?...
C(alogero Beringheli): Minchia...il commissario alle IACP di Messina ...che fai mi vuoi rovinare!?...L'ho fatto in campagna...
R: E' incompatibile?...
C: No...non è incompatibile...però, capisci che se io ..e tu mi mandi là che ci sono stato otto anni...quattro anni commissario e quattro anni in consiglio di amministrazione...dico abbandono l'ufficioe faccio comune e IACP...ah!?..L'altro giorno con Nino parlavamo di una serie di cose...dice ...io sono disponibile...però... capisci ...che poi ...

R: Va bene...come non detto...

C: Possiamo provare...se tu...dici con qualche amico...
R: No!...Ce l'ho ...e che preferivo tel...Ehhh...



Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Secondo quanto segnalato dalla polizia giudiziaria l'incarico veniva poi affidato al menzionato Lo Conti.

§ 8.3 L'avviso 20 ed il Consorzio Sociale Insieme

Uno degli ultimi bandi finalizzati all'assegnazione di finanziamenti per lo svolgimento di progetti formativi è quello denominato "avviso 20" che, per il triennio 2012/2014, prevedeva una spesa di € 859.806.219,00, che sommati al piano OIF di cui all'"Avviso 19/2011", totalizzano la somma di € 1.060.000.000,00 circa. L'"avviso" veniva pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 agosto 2011. Con DDG 860 del 13 marzo 2012 venivano approvate le graduatorie provvisorie dell'avviso n.20.

Evidentemente il 16 marzo il menzionato Cappadona Michele, consultando l'apposito sito, apprendeva che il Consorzio Sociale Insieme, che aveva presentato un progetto, era stato escluso da quelli ammessi a finanziamento per punteggio insufficiente. Circostanza che, nell'immediatezza, commentava con la figlia Antonella, la quale faceva notare la riduzione del punteggio rispetto alle precedenti graduatorie¹⁴⁹. Immediatamente prima il Cappadona aveva chiamato Lamacchia Salvatore, convocandolo perentoriamente per un incontro immediato a Patti¹⁵⁰; incontro che effettivamente si verificava al casello autostradale della cittadina nebroidea¹⁵¹, al quale il Cappadona si presentava in compagnia della figlia e di *tutte le carte*¹⁵².

Dopo l'incontro con il Lamacchia il Cappadona si intratteneva in auto con la figlia, commentando gli sviluppi della vicenda. Si apprende, in particolare, che il Lamacchia si era giustificato per l'esclusione, assumendo che il meccanismo di attribuzione dei punteggi sarebbe stato automatizzato. I due interlocutori, tuttavia, evidentemente non credevano a quanto loro riferito e si rammaricavano di non essersi rivolti per tempo all'on. Genovese, attribuendo alla mancata protezione politica l'esito della valutazione¹⁵³.

¹⁴⁹ Intercettazione sull'utenza omissis intestata ed in uso a CAPPADONA Michele, autorizzata con Decreto R.I.T. 226/11 P.M. della Procura della Repubblica di Patti registrata al progressivo nr. 12768 del 16.03.2012 alle ore 16.49'00.

MICHELE: pagina 11, eccolo qua incompr Consorzio Sociale Insieme, 50 punti c'è
ANTONELLA: uhm, ne avevamo 62 prima, gli altri anni, ora come hanno fatto a mettere 50 punti! In più perché prima eravamo in graduatoria ed ora non ci siamo più?! Terza domanda, non hanno considerato neanche la cosa, neanche l'esperienza...

¹⁵⁰ Intercettazione telefonica sull'utenza omissis intestata ed in uso a CAPPADONA Michele, autorizzata con Decreto R.I.T. 226/11 P.M. della Procura della Repubblica di Patti registrata al progressivo nr. 12766 del 16.03.2012 alle ore 16.46'53"

¹⁵¹ Intercettazione telefonica sull'utenza omissis intestata ed in uso a CAPPADONA Michele, autorizzata con Decreto R.I.T. 226/11 P.M. della Procura della Repubblica di Patti registrata al progressivo nr. 12780 del 16.03.2012 alle ore 18.03'24"

¹⁵² Intercettazione telefonica avvenuta sull'utenza omissis intestata ed in uso a CAPPADONA Michele, autorizzata con Decreto R.I.T. 226/11 P.M. della Procura della Repubblica di Patti registrata al progressivo nr. 12781 del 16.03.2012 alle ore 18.05'36".

¹⁵³ R.I.T. 288/11 P.M. - conversazione intercorsa fra il predetto Michele Cappadona e la figlia Antonella Cappadona sull'autovettura BMW Serie 3 targata DC ... HK in uso a Cappadona Michele, registrata al progressivo n. 1953 del giorno 16/03/2012, alle ore 18:39:40 e dura 00:36:55.

Michele: là 7 punti li possiamo recuperare
Antonella: là li possiamo recuperare...se è questione di esperienza...

Michele: perché a Genovese gli faccio la rivoluzione, mi segui a me? Io a questo lo inchiodo!

Antonella: non sono fiduciosa perché lui non era molto...io non lo so se lui è sempre così
Michele: no, è sempre in quel modo, anzi, contento era, a volte è morto totale
Antonella: Lamacchia è quello di San Piero?



Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

A quanto pare il Cappadona dava seguito ai propri propositi, contattando tale Alonci Arturo, asserramente persona vicina al Genovese e già assessore alla mobilità urbana nella giunta presieduta da quest'ultimo. L'Alonci, in particolare, assicurava il proprio intervento presso il parlamentare e presso altro soggetto che, evidentemente, è da individuare nel Lamacchia¹⁵⁴.

Non è noto quale sia stato l'esito delle pressioni esercitate, tuttavia il successivo 21 marzo il Cappadona commentava nuovamente la vicenda con la figlia, alla quale riferiva di avere appreso che la bocciatura del loro progetto era conseguenza delle pressioni esercitate da politici autorevoli a favore di altri progetti. Malgrado ciò sottolineava la necessità di presentare osservazioni, condizione necessaria per una rivisitazione delle graduatorie, cosa che sarebbe stata possibile ove si fossero concretezzate le promesse ricevute. In ogni caso il Cappadona formulava il sospetto che la causa dell'esclusione fosse da individuare nel fatto che il Genovese stava per avviare un nuovo ente di formazione nella zona di Patti¹⁵⁵.

Michele: sì

Antonella: Lamacchia, quello che ci voleva parlare?

Michele: sì.... Lamacchia, questo è faccia di cane, quanto di peggio c'è sulla faccia della terra! Io per saperne di più, ma io gliel'ho detto che andavo da Genovese ... Genovese....

Antonella: lui diceva che, quanto ha fatto...perchè i punti sono automatizzati, i punti sono automatizzati...ora, sulle pari opportunità ci dovevano dare 3 punti perchè là abbiamo messo

... Michele: certo, però se io lo sapevo... perchè non mi sono interessato per questa formazione, però se io sapevo che era così, se io sapevo che facevano una valutazione, ci avremmo parlato prima ed eravamo dentro di sicuro con Genovese, e invece....

Michele: perchè non sapevamo questa cosa, se no che ci voleva a parlare con Genovese...poi questo voleva parlare, e può essere che è apposta, perchè non ci siamo andati a parlare

Antonella: tu mi hai detto di non andarci, io ci volevo andare, tu mi hai detto di no!

¹⁵⁴ R.I.T. 226/11 PM. - conversazione telefonica intercorsa fra il predetto Cappadona ed un interlocutore di nome Arturo Alonci, registrata al progressivo n. 13636 del giorno 25/03/2012 alle ore 10:51:01, tipo uscita dall'utente n. omisssis

A: e per cui sono rimasto che ora ci sentiamo e ci vediamo, in questi due giorni!

M: ma perchè lunedì va a Palermo? O no?

A: chi lui? sì!

M: lunedì va a Palermo!

A: sì

M: a, ho capito ma, tu, non gli hai accennato niente no?

A: e allora, lui, lo sa!

M: ah lo sa già?!

A: certo, ha parlato con Francantonio

... A: ..io poi, ci devo parlare di presenza , no!

M: ma nessuna battuta (gli hai detto)

A: ...no no no!

A: ma pare che domani fanno qualcosa?

M: a?

A: non è che domani fanno le cose ed ancora ci devono ricevere!

M: no, ma se li fanno in settimana mercoledì giovedì?

A: no!

¹⁵⁵ R.I.T. 288/11 P.M. - conversazione intercorsa fra il predetto Michele Cappadona e la figlia Antonella Cappadona sull'autovettura BMW Serie 3 targata DC ... HK in uso a Cappadona Michele, registrata al progressivo n. 2016 del giorno 21/03/2012, alle ore 18:43:24 e progressivo n. 2026 del giorno 21/03/2012, alle ore 20:52:43

Michele: Fausto me lo aveva detto, no, ci sono problemi di graduatoria, ci sono troppi progetti raccomandati da troppi personaggi politici importantissimi a livello nazionale, ex Ministri, il Presidente dell'Antimafia...

Antonella: giusto perchè è Presidente dell'Antimafia...



Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Nel frattempo il Cappadona proseguiva nell'attività di lobbying, contattando tale Gullo Francesco, affinchè, a sua volta, si rivolgesse al Genovese¹⁵⁶.

Con decreto del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale all'Istruzione e formazione professionale, n°1346 del 27.04.2012 venivano approvate le graduatorie definitive dell'Avviso 20.

Non è noto se le richieste di intervento avanzate dal Cappadona abbiano ottenuto risultati e, dunque, se la graduatoria sia stata modificata. Ciò che, tuttavia, colpisce della vicenda sono le fortissime ingerenze nell'azione amministrativa da parte di soggetti esterni ed il ruolo assunto dal Lamacchia, anche per conto dell'on. Genovese, quale punto di riferimento e di sintesi delle varie richieste lecite e meno lecite.

§ 8.4 Le vicende della Capp 1990

Le intercettazioni eseguite per conto della Procura di Patti hanno fatto emergere una ulteriore vicenda che, non essendo stata adeguatamente approfondita, rimane anch'essa sul piano dei meri generici indizi. In particolare sembrerebbe che tale Pizzo Giuseppe, evidentemente gestore di una "Capp 1990", allo scopo di ottenere l'approvazione di un progetto formativo, si sarebbe rivolto a Lamacchia Salvatore promettendo allo stesso determinati vantaggi, evidentemente in cambio di un suo interessamento. Il progetto dovrebbe essere relativo ad un bando della Regione Sicilia per "operatore socio sanitario", finanziato dal Fondo Sociale Europeo per € 40.000.000,00, il cui termine di presentazione delle domande era originariamente fissato per il 17 ottobre 2011.

Il 5 settembre 2011 il menzionato Pizzo discuteva con tale Sidoti Antonino, architetto, di un certo progetto formativo da coltivare presso la Regione¹⁵⁷.



Michele: no, l'ex Presidente dell'Antimafia,

Michele: e quindi hanno finito la graduatoria... hai capito, apposta me lo ha detto, mi ha raccontato certe cose... ah se sapevamo queste cose... a quest'ora noi non avevamo alcun problema per questo cosa

Michele: l'importante è che le osservazioni si fanno, le osservazioni, pure che ci scrivì due cazzate, se il progetto deve passare passa, se il progetto non deve passare non passa, è un problema politico ormai diventato, se accolgono le osservazioni di qualcuno non accoglierne 4, 5, 6, 7, quindi è un problema politico,... incomprensibile...hai capito?

Antonella: tu sei ottimista

Michele: no, io non sono ottimista, io con la politica ormai non sono più ottimista ...io le ho raccontato ad Anna il discorso dell'On.le Formica... minchia, dice che barzellette ce ne sono state che non finiscono mai....

Michele: è facile che ci hanno lasciato fuori perchè Genovese ha aperto qua, può essere?

Antonella: Genovese?

Michele: qua deve inaugurare un Centro di Formazione, di fronte a Gullo, là

Antonella: eh...incomprensibile

Michele: se l'è comprato lui questo locale

Antonella: eh, e cosa deve fare, un centro di formazione?

Michele: sì, un centro di Formazione, come quello messo qua che ha i corsi..., e apposta lui deve stare attento perchè se non me lo passa lo distruggo

Antonella: Genovese chi, l'Onorevole?

Michele: sì, l'onorevole...voglio vedere se quello Genovese non mi fa queste cose.... mi senti? Con l'assessore là suo, Lamacchia...

¹⁵⁶ R.I.T. 226/11 PM. - conversazione telefonica intercorsa fra il predetto CAPPADONA Michele ed Cappadona Antonella progressivo n. 16930 del giorno 02/05/2012 alle ore 11:33:30 e R.I.T. 226/11: Conversazione telefonica intercorsa Cappadona Michele Domenico PONTILLO detto "Mimmo". progressivo n. 17296 del giorno 05/05/2012 alle ore 16:46:32,

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Il successivo 19 settembre il Pizzo riferiva alla segretaria, Salpietro Daniela, che avrebbero dovuto accordarsi con una certa società, la quale si sarebbe occupata della predisposizione del progetto. Al tempo stesso riferiva di avere preso contatti con tale Salvatore (che dalle successive conversazioni si apprenderà essere Lamacchia) il quale aveva avuto un abboccamento con il Sidoti. Affermava che quest'ultimo aveva registrato il particolare interessamento dell'interlocutore, al quale aveva promesso il soddisfacimento di qualsiasi richiesta, con la sola garanzia che la gestione del corso rimanesse nelle mani della CAPP 1990. Affermava, però, di essere stato messo in guardia dal Sidoti e invitato a chiarire i rapporti, precisando che il menzionato Salvatore intendeva inserire nel corso la moglie ed altre persone, nonché ottenere del denaro nell'ordine di 5.000 euro, tanto che i due ipotizzavano che detto Salvatore, per l'attività svolta a Palermo, prendesse denaro per ogni progetto¹⁵⁸.

¹⁵⁷ R.I.T. 192/11 PM - conversazione telefonica che segue, intercorsa fra PIZZO Pippo e Sidoti Antonino, nato a Piraino il 19.2.1963, registrata al progressivo n. 566 del giorno 05/09/2011 alle ore 08:25:03, tipo entrante dall'utenza n. omissis, intestata al Sidoti.

¹⁵⁸ R.I.T. 194/11 PM. - conversazione ambientata a bordo dell'autovettura BMW targata CJ... ZB in uso a PIZZO Giuseppe, intercorsa fra il predetto e la segretaria SALPIETRO Daniela, nata a Roma il 31.5.1974, res.te a patti via torre Fortunato 2/d, registrata al progressivo n. 953 del giorno 19/09/2011 alle ore 09:08:45 e progressivo n. 954 del giorno 19/09/2011 alle ore 09:19:46

P(izzo): in poche parole, mi arriverà una chiamata, una telefonata, sul mio telefonino, per metterci d'accordo con una azienda che ci prepara tutto,si perché dice viene molto....., ci viene meglio, onde evitare dice....

D(aniela Salpietro): di sbagliare....

P:di sbagliare....

P:e..., allora lui è venuto a parlare con l'architetto, perché è venuto lui direttamente lui con l'architetto, perché è interessato alla cosa, l'architetto, che è sempre l'architetto, furbo, capendo la situazione ha messo le mani avanti,come si chiama lui.... Salvatore, Salvatore, tutto quello che vuoi non ci sono problemi,il fatto è uno solo dice, la gestione del corso è della CAPP 1990 e su questo non si discute

P: gli ha detto lui, gli ha dettooo...., l'architetto gli ha detto, Salvatore la piena disponibilità in tutto, però dice, semplicemente ad un patto, che la gestione del corso, presidente, giustamente -Incomprensibile- e della CAPP 1990, perché la nostra gestione non si tocca, a noi interessa portare avanti il nome, portare avanti le nostre cose, poi....., Linea disturbata ,però ne fai parte, ne fai parte,...., Linea disturbata,non ci sono problemi, comunque l'architetto ha capito, che lui è molto interessato a noi

D: -Incomprensibile-

P: e..., da quanto ha capito, gli ha detto lui... vedi stai attento, cerca di capire, l'architetto Sidoti stamattina mi ha richiamato, Pippo stai attento cerca di capire ancora di più quali sono le sue intenzioni dice, dice parlaci a tu per tu.... e da solo, lui ha capito l'architetto, che lui vuole intrufolare la moglie, da quanto si è capito, non sappiamo quello che fa sua moglie, quello che non fa, dice, noi non abbiamo niente in contrario, noi glieli dobbiamo dare 1, 2, 3 a noi non ci interessa, però la cosa importante nostra è che la gestione è sempre nostra, che siamo noi a dire si e no e no e si

D: noi -Incomprensibile-

P:perché lui è.... mi è sembrato troppo, ma troppo interessato, e allora ci chiamerà questa ditta, ci contatterà questa ditta, poi giustamente al momento che passa questo coso, -Incomprensibile-, dice, un'altra cosa, che lui abbia ritorno diretto lui su questa cosa, perché dice, se tu paghi 5.000 euro non lo so quanto gli tornano a lui a noi non ci interessa, non ne vogliamo sapere

P:ma secondo me, là a Palermo c'è qualche cosina sulla presentazione

D: sii..., sii...

P: perché ognuno ha il suo gruppo di lavoro di gestione e secondo meeee..., lui pone la gestione del suo gruppo, che fanno venti progetti, gliene passano dieci?ee sono 50.000 euro

D: - Incomprensibile-

P: Perchè ormai il meccanismo ...Incomprensibile-, ...ma lui con noi ha un rapporto in più, cosa che magari non può avere con gli altri, perché se tu gli fai fare un progetto a Palermo lui non ha niente, tranne, secondo me gli passano qualche cosa sulla progettazione, però non è che può inserire le persone, può fare questo può fare quello non può fare niente, mentre qua che ce l'ha a casa sua, può giocare.... in modo diverso,dice intanto sul progetto che faccio mi devono pagare,allora lui, Incomprensibile... poi mi ha detto, -Incomprensibile-, intanto



Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Nel corso della conversazione immediatamente successiva si apprende che il Salvatore sarebbe Lamacchia Salvatore e che costui avrebbe garantito buone prospettive al Sidoti, a condizione che questi effettuasse rapidamente le proprie scelte¹⁵⁹.

Nella serata del medesimo giorno il Pizzo veniva contattato da Gaglio Pietro, rappresentante della società di formazione Kkienn Consulting di Palermo – come già osservato, coinvolto nella gestione della NT Soft e legato a Lamacchia Massimiliano – per accordarsi sulle modalità di presentazione del progetto e sulla documentazione necessaria. Conseguentemente il Pizzo contattava il Sidoti, informandolo dell'esito dell'incontro avuto, nel pomeriggio, verosimilmente con il Lamacchia, e del tenore della conversazione avuta col Gaglio. Riferiva, infatti, che l'interlocutore del pomeriggio, dopo avergli riferito delle vicende politiche palermitane, aveva rappresentato di essersi adeguatamente attivato e che avrebbero potuto presentare addirittura due progetti; quindi che nel corso della serata sarebbe stato contattato da altra persona per i dettagli. Cosa che si era verificata. Riferiva che nell'occasione il secondo interlocutore gli aveva fornito i necessari chiarimenti, invitandolo a recapitare determinata documentazione, a stipulare immediatamente una convenzione con l'ospedale e a far pervenire i curricula, evidentemente condizioni necessarie per l'approvazione del progetto¹⁶⁰.

Concetto che il Pizzo ribadiva la mattina successiva, conversando con tale Ziino Sabrina, sua collaboratrice. In particolare riferiva che dovevano aggiudicarsi almeno una delle tre gare in corso,

la ditta tu il contatto daglielo tu diretto dice, però dice, non per qualche cosa dice, non te lo fare tu dice, coinvolgi a chi gli interessa, -Incomprensibile-, in modo che per ora e per dopo, poi dice il giorno che dovete venire a Palermo, mentre ci sono questi progetti, venite a Palermo, dice in modo di capire...

D: Ho capito....- Incomprensibile -

P: anche che poi la prossima volta, il prossimo che presentate, lui vi dirà di presentarlo con quella azienda....

P: giustamente poi fa l'interesse, l'architetto dice inserisce sua moglie, così guadagna altri 3.000, 4.000 euro, e guadagnò 3.000 euro

¹⁵⁹ R.I.T. 194/11 PM. - conversazione ambientale intercorsa fra il PIZZO Giuseppe e due collaboratrici di nome SALPIETRO Daniela, nata a Roma il 31.5.1974, res.te a patti via torre Fortunato 2/d, e Sabina Zanino, nata a Messina il 30.7.1969, res.te a Brolo via Trento 124, registrata al progressivo n. 982 del giorno 19/09/2011 alle ore 15:45:31.

D: Ma mi stava raccontando, doveva raccontarmi la cosa dell'architetto..

P: Da quanto ho capito io,

D:eh!..

P: Questo signore Salvatore LA MACCHIA, gli ha dato buone prospettive all'architetto SIDOTI... però tu devi decidere cosa vuoi fare,....

D: Tu devi decidere?.... Tu devi decidere chi.....

P: Qua il sugo è uno,.... lui dice,.. se tu vuoi portare le cose avanti...devi decidere... non puoi stare sempre così....

¹⁶⁰ R.I.T. 192/11 PM. - conversazione telefonica che segue, intercorsa fra il PIZZO e Sidoti Antonino, nato a Piraino il 19.2.1963, registrata al progressivo n. 830 del giorno 19/09/2011 alle ore 21:27:16, tipo uscente dall'utenza n omissis

«e tutto a posto, quando sono arrivato lui si è fatto trovare davanti alla porta che ci aspettava e ci siamo presi tutte le spiegazioni perché hanno invertito il programma... prima ci doveva essere tutta la discussione politica, poi siccome a Palermo c'è stato il nubifragio, quelli sono arrivati in ritardo, alle una e mezza sono arrivati... prima hanno spiegato tutte le cose che dovevano spiegare , poi sono arrivati i politici... è arrivato Lombardo questa mattina e se ne è andato poi, perchè aspettava a quelli, perciò se ne è andato... e... poi lui... prima che me ne andassi, mi ha detto che già aveva fatto tutto, dice che sarai chiamato stasera, di fatti ora mi hanno chiamato... che domani mattina dalle 8.30 alle 9.30 ho appuntamento là in ufficio telefonicamente che vogliono alcuni dati, alcune cose... e mi hanno detto di andare subito a fare la convenzione con l'ospedale... perchè lui mi ha detto - le uniche due cose che lei deve fare sono, dice, la convenzione con l'ospedale e i curriculum delle persone interne che lei ha... e lui domani mattina mi dà tutte le... mi dà... per e-mail mi manda tutti i curriculum delle figure che lui vuole mandato... di quelli che noi abbiamo.. quelli che non abbiamo dice..... Con Salvatore ho parlato, dice che vi siete messi d'accordo, avete..... parlato visto la situazione com'è e... e... e mi diceva lui addirittura che ne possiamo presentare due.... dice... lei non si deve preoccupare che ci penso a tutto io, l'importante e che lei mi dà i curriculum e la convenzione con l'ospedale, stop».



Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

scavalcando tale Cappadona (evidentemente Cappadona Michele) che avrebbe così perso l'assistenza agli anziani. Quindi precisava che era solo questione di denaro e che l'individuo che si era reso garante, aveva preteso la somma di € 3.000 euro nel caso di approvazione del progetto¹⁶¹.

Il 28 settembre il Pizzo viaggiava in auto alla volta di Palermo in compagnia di tale Papa Alessio, consigliere comunale di Patti. Lungo il tragitto spiegava la propria strategia, riferendo che non era propria intenzione quella di rivolgersi direttamente ai politici, in quanto costoro poi lo avrebbero ricattato; preferendo, invece, rivolgersi ai funzionari («*con i soldati*»). In tal modo, infatti, per ottenere quanto richiesto gli era stato sufficiente corrispondere 5.000 euro, giustificati a titolo di progettazione, e *qualche altra fesseria*; per contro, se avesse interloquito con i politici, ciò non sarebbe stato sufficiente. I due commentavano, anche, che sulla zona di Patti coloro che aspiravano ai finanziamenti erano circa sei, mentre la persona che poteva controllare il meccanismo era Lamacchia Salvatore¹⁶².

¹⁶¹ R.I.T. 194/11 PM. - conversazione ambientale intercorsa fra il PIZZO Giuseppe ed una sua segretaria di nome Sabina Ziino, nata a Messina il 30.7.1969, res.te a Brolo via Trento 124, registrata al progressivo n. 1012 del giorno 20/09/2011 alle ore 09:33:20

P(izzo): ora dobbiamo fare una cosa Sabina, di tre, di tre gare che ci sono ce ne dobbiamo aggiudicare almeno una

S(abina Ziino): - Incomprensibile - non ce la possiamo aggiudicare

S: ma che ci resta a Cappadona? a Michele..., presidente

P: gli rimangono, l'assistenza agli anziani gli rimangono

S: no..., che gli rimane a Cappadona se ce la prendiamo noi

P: siii, ma Cappadona rompe i coglioni, tutte le gare le vuole lui!

S: Per il resto ci pensano loro? problemi di soldi sono

P: 3.000 euro si prende se passa, se non passa

S: se non passa?

P: se non passa zero

S: vero? partecipiamo con tutto il cuore

¹⁶² R.I.T. 194/11 P.M. - conversazione fra il PIZZO Giuseppe e Alessio Papa, Consigliere Comunale di Patti registrata al progressivo n. 1248 del giorno 28/09/2011, alle ore 08:49:56 sull'autovettura BMW targata CJ... ZB in uso a PIZZO Giuseppe

Alessio Papa): no..parlo dell'assessore.

P(izzo): no, io non ci parlo con gli assessori non mi interessa

A: c loro -incomprensibile-

P:bravo, perchè con gli assessori non voglio avere,..perchè dopo ti ricattano, ed io non ci parlo.

A:-incomprensibile- va bè, tutta tecnica per ora è...perciò?

P:con i soldati io parlo

A:la tecnica per ora...

P:con il soldato, gli do quei 5000 euro di progettazione, gli do qualche altra fesseria..

A: e va bè...

P: è non mi può domandare niente...

A:la miglior cosa..

P:tu, vai dall'assessore, l'assessore poi, ti telefona e ti chiama, è tu devi corrispondere e non puoi corrispondere a centomila assessori...facciamo come a Michele Cappadona, perchè dopo, la gente studiano così, bacia a questo, bacia a quello, domanda favori a questo domanda favori a quello, all'ultimo la prendono in tasca.

P: a patti stiamo chiedendo,..quattro stiamo facendo richiesta di sta formazione, siamo in quattro,..su quattro secondo me ne approvano 2

A:due quattro, cinque...

P:io, Michele Cappadona che mi chiedeva collaborazione ma non gliela posso dare, poi c'è...l'ufficio delle entrate, la dove ci sono le scuole..all'ufficio delle entrate, e Mammana..e qua sotto, anzi cinque siamo, IAL, che non so chi è questo della IAL,

A:chi è?

P:bo, e poi c'è il consorzio NOE'.



Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

In informativa si fa riferimento anche ad ulteriori intercettazioni che documenterebbero la presentazione del progetto a mani del Lamacchia, quindi la consegna allo stesso della somma di 5.000 euro ad opera del Sidoti e il pagamento a quest'ultimo della corrispondente somma giustificata con opportuna fattura. Tali intercettazioni, tuttavia, non pare siano state né allegate, né trascritte nell'ambito dell'informativa, sicché nessun argomento può essere sviluppato in merito.

§ 8.5 La vicenda del dimensionamento scolastico

Anche qui ai solo fini di ulteriormente rimarcare il ruolo del Lamacchia nell'operazione volta ad asservire l'assessorato regionale alla formazione agli interessi dell'on. Genovese, pare utile fare cenno alle vicende che hanno accompagnato l'operazione del dimensionamento scolastico.

In particolare tra il 2011 ed il 2012, allo scopo di ridurre i costi, la regione Siciliana, nell'ambito dei poteri discendenti dallo Statuto Speciale, avviava, previa convocazione del c.d. "tavolo tecnico" decretata nel maggio 2011, una procedura di revisione delle circoscrizioni scolastiche da attuare a partire dall'anno scolastico 2012/2013, che, attraverso l'accorpamento – in ipotesi secondo schemi razionali – di vari istituti scolastici, avrebbe dovuto determinare una riduzione dei costi.

Il Genovese, evidentemente mosso da interessi non solo elettorali, ma anche personali e familiari – la cognata Schirò Rosalia sarebbe dirigente scolastico presso l'istituto comprensivo Petrarca di villaggio Ganzirri – non si limitava ad avanzare istanze o solleciti più o meno legittimi, ma esercitava una intensa pressione sul Lamacchia e, tramite questi, sull'assessore Centorrino che, infine, adottava un provvedimento che in gran parte soddisfaceva le pretese del parlamentare.

Secondo la disciplina normativa il nuovo assetto doveva essere attuato mediante decreti assessoriali adottati d'intesa con il Ministro della Pubblica Istruzione, sulla base della proposta avanzata dal c.d. "tavolo tecnico".

A tal fine, come si evince dal verbale del 31/1/2012, il tavolo tecnico, tra l'altro, proponeva la fusione del Circolo Didattico Ganzirri con l'Istituto Comprensivo Petrarca, cambio di aggregazione dei



A:allora siete sei..
 P:cinque siamo
 A:allora sei
 P:perchè chi c'è altro?
 A:l'amico mio..
 P:perchè, l'amico tuo chi è?
 A:-Incomprensibile- dice che lo ha finanziato..
 P:no..ancora questo, giorno..scade giorno.... 17 ottobre.
 A:dice che glielo hanno finanziato..
 P:-Incomprensibile- ma se è entro il 17 ottobre e non lo ha presentato nessuno, minchiate dicono.
 A:-incomprensibile-io ho sentito che parlava per telefono, ha finanziato poche -incomprensibile- ho gli anno promesso..non so..
 P:ah... gli hanno promesso..
 A:-incomprensibile-
 P:chi è l'amico tuo?
 A:Ricciardello
 ...
 P:il, per ora, quello che giostra tutte cose, sai chi è?...Salvatore La Macchia..
 A:La Macchia..-Incomprensibile-
 P:-Incomprensibile - che è il segretario, dell'attuale....assessore -incomprensibile-.
 A:-incomprensibile-
 P:sc non ha sede a Patti, glielo danno, perchè loro sanno, -incomprensibile- in tutta la Sicilia, che debbono ripartire le zone.

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

plessi di scuola dell'infanzia e primaria Torre Faro dal Circolo Didattico Ganzirri all'Istituto Comprensivo Eremo. Tale soluzione avrebbe avuto come conseguenza, tra l'altro, che la dirigente dell'Istituto comprensivo Petrarca, come detto cognata dell'on. Genovese, secondo la posizione in graduatoria, sarebbe stata verosimilmente considerata "perdente posto". La proposta veniva trasmessa dal dirigente del Servizio Scuola dott.ssa Anna Buttafuoco e dal dirigente generale del Dipartimento, il già menzionato Albert, con nota del 8 febbraio. La proposta, tuttavia, non veniva recepita dall'assessore il quale, infatti, nella stessa giornata del 8 febbraio, trasmetteva alla Direzione Generale del Personale Scolastico del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca un piano di dimensionamento recante una soluzione diversa: in particolare l'istituto comprensivo Petrarca veniva mantenuto e, per raggiungere gli obiettivi di dimensionamento, allo stesso venivano accorpati due plessi del villaggio Curcuraci, già dipendenti dal circolo didattico Paradiso. L'assessore specificava di essersi discostato dalla proposta del tavolo tecnico avendo apprezzato le osservazioni provenienti da altri soggetti. In conseguenza della trasmissione e di alcune successive correzioni, il 27 febbraio il Ministero comunicava l'"intesa" e, conseguentemente, in data 6 marzo veniva adottato l'apposito decreto assessoriale.

In concomitanza con l'elaborazione del piano di revisione l'utenza del Lamacchia diveniva destinataria di una serie di chiamate provenienti da persone appartenenti al gruppo riferibile all'on. Genovese. Oltre la consueta — moralmente censurabile, ma giuridicamente irrilevante — attività di lobbying, si registrava una vera e propria pressione.

Il 26 gennaio 2012, mentre il "tavolo tecnico" si apprestava ad iniziare il proprio esame, il Lamacchia informava il Rinaldi che iniziavano *a fare Messina*, invitandolo a raggiungerlo¹⁶³.

Dalle successive conversazioni si apprende che una prima fondamentale pretesa dell'on. Genovese era quella di salvare l'autonomia del liceo denominato "La Farina". Infatti, come precisato dal Lamacchia al Rinaldi, il Genovese era andato *fuori di testa* apprendendo dell'idea dell'assessore di accappare il La Farina al liceo Maurolico¹⁶⁴.

Il 29 gennaio il Lamacchia veniva contattato da Schirò Elena, la quale rappresentava le proprie proposte, elaborate con le sorelle Maria — evidentemente Schirò Maria, insegnante presso la scuola denominata "Gallo" — e Rosalia, relativamente all'assetto da dare alle scuole di Messina. Tra queste anche l'istituto Petrarca¹⁶⁵. Le giornate tra il 29 ed il 31 gennaio, alla vigilia del "tavolo tecnico", erano percorse da numerose telefonate tra il Lamacchia e Schirò Elena, volte a predisporre le strategie per il piano di dimensionamento messinese e, in particolare, per la sorte della scuola Petrarca¹⁶⁶. Alle 21,00 del 31 gennaio, conclusisi i lavori della prima giornata del "tavolo tecnico", il Lamacchia informava la Schirò dei risultati¹⁶⁷, rappresentando, tra l'altro, che la loro proposta per salvare la scuola Petrarca era stata respinta¹⁶⁸. Dopo altra conversazione, il Lamacchia veniva nuovamente in contatto con la Schirò.

¹⁶³ Tel. omissis LAMACCHIA S. (RIT 245/11) — Progr. 4822 del 26.01.2012, ore 09,07

¹⁶⁴ Tel. omissis LAMACCHIA S. (RIT 245/11) — Progr. 4888 del 26.01.2012, ore 18,29

¹⁶⁵ Tel. omissis LAMACCHIA S. (RIT 245/11) — Progr. n°5090 del 29.01.2012, ore 17,54

«...no su Ganzirri in quel modo per come avevamo detto, resta confermato quello che avevamo detto ieri, c'è un'altra correzione invece che forse va non...ed allora, probabilmente non è neanche stata presa in considerazione, però nel prospetto che ti aveva fatto Rosalia delle scuole del centro, eeee.. »

¹⁶⁶ Tel. omissis LAMACCHIA S. (RIT 245/11) — Progr. n°5090 del 29.01.2012, ore 17,54; Progr. n°5120 del 30.01.2012, ore 14,02; Progr. n°5156 del 31.01.2012, ore 08,43; Progr. n°5157 del 31.01.2012, ore 09,03; Progr. n°5158 del 31.01.2012, ore 09,18; Progr. n°3150-54 del 31.01.2012, ore 09,41; Progr. n°5166 del 31.01.2012, ore 10,28; Progr. n°5219 del 31.01.2012, ore 17,04

¹⁶⁷ Tel. omissis LAMACCHIA S. (RIT 245/11) — Progr. n°5237 del 31.01.2012, ore 21,18

¹⁶⁸ Tel. omissis LAMACCHIA S. (RIT 291/11) — Progr. n°3288 del 31.01.2012, ore 21,27